

Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2019, n. 45-8826

Azioni di politica attiva finanziate con le risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga in attuazione del D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016. Approvazione "Atto di indirizzo per la realizzazione di cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58".

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

la Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, all'articolo 2, commi 64, 65 e 66 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di garantire la graduale transizione verso la riforma degli ammortizzatori sociali dalla stessa delineata agli articoli 2 e 3;

il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante "*Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'art. 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*", all'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 1 ha modificato il Decreto Legislativo n. 148/2015, aggiungendo all'articolo 44 il comma 6-bis, che consente alle Regioni l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite per la gestione degli ammortizzatori in deroga negli anni 2014, 2015 e 2016 e ancora disponibili nell'anno 2016, in misura non superiore al 50 per cento, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Interministeriale 1° agosto 2014, n. 83473, con la possibilità di destinarle, in alternativa, ad azioni di politica attiva del lavoro;

la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 34 del 4 novembre 2016, specifica le modalità attuative della riserva del 50% delle risorse disponibili di cui al sopra citato Decreto ed in particolare al punto 2, lettera c) e stabilisce che "*le Regioni e Province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro, azioni che, comunque, devono avere inizio entro il 2016*";

la Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34, recante "*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro*" e s.m.i. in particolare, all'articolo 3, comma 1, lettera f) sancisce che le politiche regionali in materia di promozione, qualità, sicurezza e regolarità del lavoro sono volte a favorire condizioni di lavoro propizie all'invecchiamento attivo delle persone;

l'accordo fra la Regione Piemonte e le parti sociali piemontesi del 19 dicembre 2016 per la gestione della riserva del 50% destinava le risorse disponibili ad un programma di cantieri di lavoro organizzati dagli Enti Locali secondo le modalità previste dall'articolo 32 della L.R. n. 34/2008;

la Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 31 gennaio 2017, precisa in primo luogo che gli interventi di politica attiva eventualmente previsti dalle Regioni attingendo alla riserva del 50% possono essere definiti entro la scadenza del 31 marzo 2017, posticipando il termine del 31 dicembre 2016 stabilito con la Circolare n. 34/2016 sopra citata, in considerazione dello stanziamento aggiuntivo di risorse, per l'importo complessivo di 65 milioni di Euro, di cui 5.115.704 destinati alla Regione Piemonte, approvato con il Decreto Interministeriale n. 1600107 del 22 dicembre 2016;

l'Accordo fra la Regione Piemonte e le parti sociali del 28 marzo 2017, recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2-4830 di pari data, prende atto delle disposizioni contenute nella Circolare ministeriale n. 2/2017 sopra citata;

la DGR 41-8026 del 7/12/2018 "*D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016. Azioni di politica attiva finanziate con le risorse assegnate agli ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione del programma di iniziative previste dall'Accordo fra Regione e parti sociali piemontesi del 28 marzo 2017 e dello schema di Convenzione con INPS. Risorse disponibili pari ad € 7.438.477,00*", prevede la destinazione delle suddette risorse, già in capo ad INPS, per le iniziative di politica attiva in attuazione del citato decreto con la seguente ripartizione:

- € 1.300.000,00 per il pagamento delle indennità di partecipazione da corrispondere ai richiedenti domande di mobilità in deroga rimaste inevase a seguito del blocco operato dalla Circolare Ministeriale n. 2/2017

- € 6.138.477 per l'attuazione del programma di cantieri di lavoro, la suddetta DGR 41-8026 del 7/12/2018 approva anche lo schema di convenzione tra INPS e Regione Piemonte per la gestione delle attività relative all'erogazione dei trattamenti economici dovuti ai soggetti beneficiari che saranno coinvolti nelle azioni di politica attiva sopra citate, avviate in attuazione dell'art. 44 c. 6 bis del D.lgs. 148 del 14/09/2015, come modificato dal D.lgs. 185/2016.

Dato atto che:

la suddetta Convenzione, sottoscritta digitalmente dalle Parti in data 13/12/2018 e conservata presso gli uffici competenti della Direzione Coesione Sociale, stabilisce che per il servizio di pagamento ai disoccupati destinatari delle misure di politica attiva per conto della Regione dovrà essere riconosciuto all'INPS un importo pari ad € 4,86 (esente IVA art. 10 comma 1 DPR 633/72) per ogni singolo pagamento effettuato;

si procederà a sottoscrivere un eventuale addendum alla suddetta Convenzione, come da disponibilità pervenuta con nota INPS prot. n. 53324/A1502A, per la gestione dei possibili maggiori importi che dovessero rendersi disponibili a fronte della chiusura degli accertamenti INPS delle risorse residue degli ammortizzatori sociali e che saranno destinati per le azioni di politica attiva di cui alle DGR 2-4830 del 28/03/2017;

il costo del suddetto servizio svolto dall'INPS per il pagamento delle indennità a favore dei soggetti beneficiari delle politiche attive avviate in attuazione del D.lgs 148/2015 come modificato dal D.lgs 185/2016, ammonta complessivamente, come importo massimo, a presunti € 40.000,00 per l'anno 2019 e € 60.000,00 per l'anno 2020;

la suddette risorse trovano copertura sul cap. 138051 del bilancio gestionale 2019-2021 approvato con D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019;

Ritenuto quindi, in coerenza con l'Accordo Regionale del 28 marzo 2017 di cui alla DGR n. 2-4830 del 28 marzo 2017, di:

attivare un programma di cantieri di lavoro rivolti a disoccupati over 58 con l'obiettivo specifico di contribuire all'accompagnamento alla pensione di questi soggetti, al fine di ridurre il disagio economico e sociale di persone con ridotte possibilità di reinserimento nel mercato del lavoro;

di dare atto che tale programma trova copertura dal finanziamento pubblico pari a 6.138.477,00 Euro, derivante dalle risorse già in capo ad INPS, assegnate in origine alla Regione Piemonte per il pagamento degli ammortizzatori sociali in deroga e residue alla chiusura delle autorizzazioni regionali delle domande di CIG e mobilità in deroga in attuazione dell'art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015 e s.m.i.;

Dato atto che l'inserimento in cantieri di lavoro prevede a favore dei soggetti coinvolti nei cantieri: il riconoscimento di un'indennità giornaliera pari ad un massimo di € 34,25 per 7 ore giornaliere da riparametrare per un minore impegno orario, secondo le modalità previste nel successivo bando, il versamento dei contributi previdenziali pari al 14,57% ed idonee coperture assicurative obbligatorie (INAIL e RC) per l'attività lavorativa svolta.

Richiamato che, in riferimento a quanto sopra esposto:

l'importo delle indennità di partecipazione al cantiere verrà erogato direttamente ai beneficiari da INPS sulla base dell'autorizzazione regionale a fronte delle rendicontazioni mensili delle giornate di lavoro effettuate dai soggetti attuatori dei cantieri e che le coperture assicurative sono a carico del soggetto attuatore del cantiere

la Regione provvederà a garantire la totale copertura dei versamenti contributivi pari al 14.57% mediante rimborso al soggetto attuatore/ente pubblico che ha effettuato la comunicazione all'INPS secondo le modalità da previste dall'Istituto per un impegno di spesa presunto pari a € 300.000,00 per l'anno 2019 ed € 600.000,00 per il 2020, risorse che trovano copertura sul cap. 147240 del bilancio gestionale 2019-2021 di cui alla D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019.

Ritenuto pertanto di:

approvare l'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, contenente l'atto di indirizzo per la realizzazione di "cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58" e che dovrà essere realizzato sulle due annualità 2019-2020 con la seguente ripartizione delle risorse accertate ed in capo ad INPS:

- € 4.000.000,00 per l'anno 2019;
- € 2.138.477,00 per l'anno 2020, fatto salvo gli eventuali maggiori eventualmente disponibili a fronte della chiusura degli accertamenti INPS;

dare atto che il costo del servizio svolto dall'INPS per il pagamento delle indennità a favore dei soggetti beneficiari delle politiche attive come previsto dalla citata Convenzione comporta una spesa pari ad un importo presunto di € 40.000,00 per l'anno 2019 e € 60.000,00 per l'anno 2020, importi che trovano copertura sul cap. 138051 del bilancio gestionale 2019-2021 di cui alla D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019;

dare atto che la copertura delle indennità di partecipazione sarà garantita dalle risorse già presso INPS che provvederà ad erogarle direttamente ai destinatari coinvolti nei cantieri di lavoro approvati dalla regione e rendicontati secondo tempi e modalità previsti da successivo Bando;

dare atto che la copertura dei contributi previdenziali sarà totalmente garantita dalla Regione tramite rimborso agli Enti attuatori dei cantieri di lavoro e che l'impegno presunto per tale spesa a carico della Regione è pari a € 300.000,00 per l'anno 2019 € 600.000,00 per l'anno 2020 trova copertura sul capitolo 147240 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 di cui alla D.G.R. n. 1-8264 del 11 gennaio 2019;

demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione dell'intervento approvato con la presente deliberazione;

Acquisito, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 34/2008, il parere favorevole della Commissione Regionale di Concertazione di cui al DPGR n. 53 del 29/9/2017 espresso nella seduta del 17/12/2018.

Vista la Legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019 " *Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*";

Vista la D.G.R. 1-8566 del 22 marzo 2019 " *Legge regionale 19 marzo 2019 n. 9. Bilancio di previsione finanziario 2019-2021. Approvazione del documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.lgs. 118/2011 s.m.i.*"

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, il documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa (Allegato A), contenente l'atto di indirizzo riguardante l'intervento denominato "Cantieri di lavoro Over 58";

di dare mandato alla Direzione Regionale Coesione Sociale per l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'attuazione dell'iniziativa "Cantieri di lavoro Over 58", ivi compresa l'approvazione degli avvisi pubblici;

di assegnare per il finanziamento del suddetto intervento l'importo complessivo di 6.138.477,00 Euro, coperto dalle risorse già in capo ad INPS, assegnate in origine alla Regione per il pagamento degli ammortizzatori sociali in deroga e residue alla chiusura delle autorizzazioni regionali delle domande di CIG e mobilità in deroga in attuazione dell'art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015 e smi;

di approvare la seguente ripartizione delle suddette risorse su due annualità:

- € 4.000.000,00 per l'anno 2019;
- € 2.138.477,00 per l'anno 2020, fatto salvo gli eventuali maggiori importi che dovessero rendersi disponibili a fronte della chiusura degli accertamenti INPS

di prendere atto che la copertura delle indennità di partecipazione sarà garantita dalle risorse presso INPS che provvederà ad erogarle direttamente ai destinatari coinvolti nei cantieri di lavoro approvati sulla base di autorizzazioni regionali;

di assegnare per la copertura dei contributi previdenziali totalmente garantita dalla Regione tramite rimborso agli Enti attuatori dei cantieri di lavoro approvati risorse pari ad € 300.000,00 per l'anno 2019, € 600.000,00 per l'anno 2020, che trovano copertura sul capitolo 147240 del bilancio gestionale 2019-2021 di cui alla D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019;

di prendere atto che l'erogazione delle indennità di cantiere è affidata ad INPS sulla base della Convenzione sottoscritta in data 13/12/2018 e che il costo del servizio per il pagamento delle suddette indennità a favore dei soggetti beneficiari delle politiche attive avviate in attuazione del D.lgs 148/2015 come modificato dal D.lgs 185/2016, ammonta a presunti € 40.000,00 per l'anno 2019 e € 60.000,00 per l'anno 2020 e trovano copertura sul cap. 138051 del del bilancio gestionale 2019-2021 di cui alla D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



ALLEGATO A

**ATTO DI INDIRIZZO
PER LA REALIZZAZIONE DI CANTIERI DI LAVORO
PER PERSONE DISOCCUPATE OVER 58**

Periodo 2019-2020

Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____

INDICE

1	QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	PAG. 3.
2	OGGETTO DELLA POLITICA	PAG. 4
	2.1. Denominazione misura	
	2.2. Obiettivo della misura	
	2.3. Elementi caratterizzanti	
3.	DESTINATARI/PARTECIPANTI	PAG. 5
4.	SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI	PAG. 5
5.	RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	PAG. 5
	5.1. Risorse stanziare	
	5.2. Flussi finanziari	
6.	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE	PAG. 6
7.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	PAG. 7
	7.1. Amministrazione responsabile del procedimento attuativo	
	7.2. Tempistiche di approvazione del dispositivo attuativo	
	7.3. Modalità di realizzazione degli interventi	
8.	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	PAG. 7
9.	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	PAG. 7
10.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	PAG. 7
11.	CONTROLLI	PAG. 8
12.	DISPOSIZIONI FINALI	PAG. 8
13.	RIFERIMENTI NORMATIVI	PAG. 8
	13.1. Riferimenti nazionali	
	13.1. Riferimenti regionali	

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Nell’ambito delle recenti riforme che hanno interessato le politiche del lavoro compresi gli ammortizzatori sociali, il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 consente alle Regioni l’utilizzo delle risorse ad esse attribuite per la gestione degli ammortizzatori in deroga (annualità 2014, 2015 e 2016), e residue al 2016, con la possibilità di destinarle ad azioni di politica attiva del lavoro.

La Regione Piemonte con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2-4830 del 28 marzo 2017 ha recepito l’Accordo fra la Regione Piemonte e le Parti Sociali che definisce l’utilizzo di delle risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga da destinare in parte per la realizzazione di cantieri di lavoro.

Il perdurare della crisi economica in Italia e la difficoltà a garantire il mantenimento dei posti di lavoro ha portato ad un aumento generale della disoccupazione, coinvolgendo anche le fasce di lavoratori che speravano di essere ormai prossimi alla pensione.

Le recenti riforme delle pensioni, inoltre, hanno determinato un significativo aumento dei tassi di partecipazione all’attività lavorativa dei lavoratori anziani e un prolungamento della permanenza delle persone sul mercato del lavoro.

I dati riportati in tabella relativi alla disoccupazione degli over58 in Piemonte presentano un quadro ancora contenuto, ma comunque significativo per la difficoltà ad incanalare il fenomeno in politiche ordinarie di reinserimento. L’età avanzata, infatti, rende più difficile un nuovo inserimento lavorativo, e a parità di altre condizioni è noto che più aumenta la durata della disoccupazione, più è alta la difficoltà di trovare un lavoro.

REGIONE PIEMONTE											
SOGGETTI FRA 58 E 67 ANNI IN CERCA DI LAVORO O DISPONIBILI A LAVORARE PER CONDIZIONE ED ETA'											
Condizione	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	TOT da 58
Disoccupati con ricerca attiva	2.000	3.300	1.200	1.200	1.800	800	400	400	100	0	11.200
Forze lavoro potenziali	1.500	1.500	500	200	400	100	0	0	0	0	4.200
Inattivi ma disponibili al lavoro	2.100	700	1.400	1.400	1.600	1.300	500	0	0	0	9.000
TOTALE	5.600	5.500	3.100	2.800	3.800	2.200	900	400	100	0	24.400

Fonte: Indagine continua ISTAT delle Forze di Lavoro - Media 2016

La Regione Piemonte con il presente atto di indirizzo promuove un intervento di *active ageing*, o di invecchiamento attivo, rivolto alla fascia dei disoccupati più maturi, per i quali finora ha comunque garantito l’accesso ai servizi ordinari. Si propone, infatti, un’azione mirata su questo target, al fine di garantire alle persone disoccupate più prossime alla pensione un supporto economico, con relativo versamento contributivo, e allo stesso tempo il loro inserimento in una attività utile alla comunità in cui vivono, che li accompagni in modo attivo il più possibile alla pensione, nei limiti delle risorse disponibili

2. OGGETTO DELLA POLITICA

2.1. Denominazione misura

La Misura oggetto del presente atto è "la realizzazione di cantieri di lavoro per persone disoccupate OVER 58"

2.2. Obiettivo della misura

Lo finalità della Misura è ridurre il disagio economico e sociale di persone disoccupate Over 58, prive di ammortizzatori sociali e con ridotte possibilità di reinserimento nel mercato del lavoro.

L'intervento promosso, pertanto, si pone l'obiettivo di impiegare in cantieri di lavoro persone fuoriuscite dal mercato del lavoro in età prossima alla pensione, al fine di favorirne l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

L'inserimento nei cantieri prevede, a fronte dei servizi per la collettività offerti, un riconoscimento economico per le prestazioni effettuate.

Il cantiere di lavoro, così come definito dall'art. 32 della L.R. 34/2008, si configura come strumento di work fare, per cui l'indennità di partecipazione giornaliera erogata ai partecipanti è direttamente collegata alla presenza e allo svolgimento di una mansione operativa presso gli Enti beneficiari.

2.3. Elementi caratterizzanti

I cantieri prevedono l'inserimento di disoccupati in attività temporanee e/o straordinarie per la realizzazione di opere di pubblica utilità nei seguenti ambiti:

- interventi nel campo dell'ambiente (es.: valorizzazione del patrimonio ambientale attraverso attività forestali e vivaistiche, di rimboschimento, di sistemazione montana, di tutela degli assetti idrogeologici; valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, compresa la relativa manutenzione straordinaria ecc.),
- interventi nell'ambito dei beni culturali e artistici (es: attività di salvaguardia, promozione nonché riordino o recupero e valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale, ecc...);
- interventi nel campo del turismo (es: attività presso uffici o sportelli di promozione e di informazione turistica di comuni o di altri enti locali, attività di allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, del territorio organizzate da comuni o di altri enti locali, ecc...);
- servizi di utilità pubblica o sociale (es: accudimento alle persone anziane, servizi a favore dei soggetti disabili ecc...).

(NB. L'elenco delle attività è da considerarsi esemplificativo e non esaustivo).

I cantieri di lavoro non danno luogo a rapporti di lavoro tra i/le partecipanti utilizzati/e e gli Enti beneficiari. Per la durata del cantiere i/le partecipanti utilizzati/e conservano lo stato di disoccupazione e maturano i contributi utili al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici. Al fine di rendere significativo l'accompagnamento alla pensione dei soggetti destinatari della presente Misura, i cantieri di lavoro dovranno avere durata di 12 mesi e prevedere un impegno orario da un minimo di 20 ore ed un massimo di 30 ore settimanali.

3. DESTINATARI/PARTECIPANTI

I destinatari della misura sono i disoccupati che hanno superato i 58 anni di età e che al momento della presentazione della domanda di ammissione al finanziamento dell'intervento, da parte del soggetto proponente, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto i 58 anni di età;
- essere residenti sul territorio della Regione Piemonte da almeno 12 mesi;
- disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015,
- non essere percettori di ammortizzatori sociali.
- non essere inseriti in altre misure di politica attiva

4. SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI

Ai sensi dell'art 32, comma 1, della L.R. n.34 del 22 dicembre 2008, sono attuatori dei progetti di cantiere di lavoro i Comuni, Unioni di comuni o altre forme associative e organismi di diritto pubblico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), aventi sede nel territorio della Regione Piemonte.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA**5.1. Risorse stanziare**

L'intervento è finanziato con le risorse residue destinate agli ammortizzatori sociali in deroga in attuazione dell'Art. 44 co. 6 bis del D.lgs. 148/2015 e successiva Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 34/2016, in conformità con quanto deliberato dalla D.G.R. n.2-4830 del 28/03/2017.

Sono attribuite al presente atto risorse pubbliche pari a € 6.138.477,00 che saranno stanziare in due annualità con la seguente ripartizione:

- € 4.000.000,00 per l'anno 2019
- € 2.138.477,00 per l'anno 2020; tale importo potrà essere integrato da eventuali risorse aggiuntive che si renderanno disponibili a seguito della chiusura dei consuntivi relativi alle risorse di cui al D.Lgs 185/2016.

Le suddette risorse, trattandosi di residui degli ammortizzatori sociali, sono assegnate alla Regione Piemonte, ma rimangono in capo ad INPS che provvederà, per conto di Regione, a riconoscere le indennità di cantiere direttamente ai singoli destinatari. La Regione dovrà riconoscere ad INPS un costo per tale servizio pari ad € 4.86 per ogni pagamento effettuato nei confronti dei singoli destinatari. A tal fine la Regione impegnerà risorse proprie pari ad € 40.000,00 per la prima annualità (2019) ed € 60.000,00 per l'anno 2020.

La spesa relativa ai contributi previdenziali a favore dei destinatari coinvolti nei cantieri è a carico della Regione mediante rimborso agli Enti attuatori dell'intervento: gli Enti dovranno quindi provvedere al versamento dei contributi per i cantieristi coinvolti nei progetti approvati secondo le modalità e le tempistiche definite dall'INPS per tale adempimento e presentare, secondo le modalità che verranno definite nel Bando, i relativi giustificativi di spesa alla Regione che riconoscerà il rimborso totale dei costi previdenziali sostenuti. A copertura di tale spesa la Regione impegnerà risorse pari ad € 300.000,00 per l'anno 2019 ed € 600.000,00 per l'anno 2020.

5.2. Flussi finanziari

Il flusso finanziario delle risorse attribuite alla presente Misura sono regolate dalla Convenzione sottoscritta tra Regione Piemonte e INPS regionale in data 13/12/2018, per la gestione delle attività relative all'erogazione dei trattamenti economici previsti dal presente atto.

Modalità e tempi di trasferimento delle risorse

La dotazione di tali risorse verrà messa a disposizione per ambito territoriale e attraverso la predisposizione di sportelli per la presentazione delle domande.

La Direzione Coesione Sociale potrà ridefinire il suddetto riparto con proprio provvedimento, anche contestualmente all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse ed alla previsione di impiego degli importi residui.

Ulteriori specificazioni di dettaglio in merito ai tempi e modalità saranno definiti nell'ambito di successivi dispositivi attuativi.

Modalità di finanziamento delle attività

Sono a carico della Regione i costi a copertura dell'indennità, compresi gli oneri previdenziali.

L'erogazione dell'indennità sarà effettuata dall'INPS, che su autorizzazione della Regione, la verserà direttamente al destinatario.

I contributi previdenziali saranno versati dai Soggetti attuatori dei cantieri di lavoro secondo le disposizioni vigenti in materia e la Regione provvederà al rimborso delle suddette spese a fronte della presentazione dei relativi giustificativi.

Restano a carico dei Soggetti attuatori della Misura gli oneri relativi alla copertura dei costi di assicurazione per la responsabilità civile, INAIL ed IRAP.

Modalità di utilizzo degli eventuali fondi residui

La Direzione Coesione Sociale, con successivo proprio provvedimento potrà assegnare le eventuali risorse residue sulla base di una graduatoria regionale dei progetti, a prescindere dagli ambiti territoriali di assegnazione.

6. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione avverrà attraverso una chiamata di progetti ed è funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali rispondenti alle condizioni fissate all'interno dei dispositivi attuativi di riferimento, attraverso un processo – guidato dai principi di trasparenza e uniformità di giudizio – che si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione.

Nell'ambito del primo, è verificata la conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione (conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste; verifica dei requisiti del proponente; verifica dei requisiti di progetto). Nel secondo con la valutazione si ha lo scopo di generare una graduatoria per punteggio che consente di attribuire, ove previsto dall'avviso pubblico/bando, le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità.

A questo proposito, nell'ambito del presente Atto di indirizzo, le proposte progettuali saranno analizzate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

- A – Soggetto proponente
- B – Caratteristiche della proposta progettuale
- C – Priorità
- D – Sostenibilità
- E – Offerta economica. : non applicabile

La definizione e la valorizzazione dei criteri riguardanti le classi, le modalità di presentazione, ricezione e istruttoria della domande e la definizione dei principali diritti e obblighi dei soggetti proponenti saranno indicati nei successivi dispositivi attuativi.

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e le tempistiche della valutazione, saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo e nel manuale di valutazione.

7. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1. Amministrazione responsabile del procedimento attuativo

La Direzione Regionale Coesione sociale è responsabile dell'attuazione della Misura a valere sul presente atto, cui viene demandata l'emanazione degli avvisi per la presentazione dei progetti.

Nell'ambito dei dispositivi attuativi sono definite le modalità e le procedure per la presentazione delle candidature.

7.2. Tempistiche di approvazione del dispositivo attuativo

I dispositivi attuativi sono approvati secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione della Misura definita dal presente atto. In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità viene assicurata adeguata diffusione al dispositivo attuativo per tramite dei canali istituzionali dedicati

7.3. Modalità di realizzazione degli interventi

I dispositivi attuativi, di cui al precedente punto 7.1, definiscono tempi e modalità di realizzazione degli interventi, anche in relazione agli aspetti di natura gestionale.

8. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

La Regione procederà a definire nei dispositivi attuativi del presente atto, anche in conformità con quanto previsto dalla Convenzione Regione Piemonte/INPS, le caratteristiche di processo (es. monte ore massimo) e/o risultati rilevanti ai fini dell'ammissibilità della spesa nonché i parametri di costo per la valorizzazione dei servizi.

9. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

La Direzione Coesione sociale provvede ad attivare il sistema di monitoraggio regionale. I beneficiari, sono tenuti al tempestivo e costante inserimento dei dati relativi ai cantieristi nei sistemi informativi che saranno indicati nei dispositivi attuativi emanati a valere sul presente Atto di Indirizzo.

L'attività di monitoraggio degli interventi sarà realizzata tenendo conto delle esigenze informative dei diversi stakeholder, incluse quelle legate ai processi di valutazione.

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in

versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e, per le attività soggette a rendicontazione, contabile relativa al progetto e ne consentono l'accesso in caso di ispezione; forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

11. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato e/o della Regione di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i contenuti e le modalità di realizzazione dei controlli si rinvia a quanto definito nell'Avviso pubblico e/o nei documenti dedicati, che definiscono le azioni che verranno adottate nel caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi finanziati, mancato rispetto delle condizioni/termini temporali di realizzazione e/o rendicontazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Coesione sociale, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti i dati relativamente ai partecipanti e all'avanzamento finanziario dei progetti. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi e sui moduli messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del beneficiario titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione Coesione Sociale, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del programma di interventi di cui al presente atto.

13. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

13.1. Riferimenti nazionali

- Legge 264/49 "Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati", in specifico l'art. 59 "Cantieri – scuola" che autorizza l'apertura di cantieri scuola per disoccupati, per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e costruzione di opere di pubblica utilità;
- Legge 418/75 "Modifiche e integrazioni della legge 2 aprile 1968, n. 424, in materia di cantieri di lavoro e di rimboschimento e sistemazione montana";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita".
- Legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto legislativo 24 settembre 2016 n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'art. 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- D.Lgs. 75/2017 " Modifiche e integrazioni al Testo Unico del pubblico impiego, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

13.2. Riferimenti regionali

- L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
- L.R. n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- L.R. 7/01 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte.";
- L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale.";
- L.R. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).";
- L.R. n. 6/17 "Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019.";
- L.R. n. 4 del 5/4/2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020"
- L.R. n. 20 del 17/12/2018 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018 e 2020 e disposizioni finanziarie"
- Vista la L.R. n. 20 del 21/12/2018 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie".
- D.G.R. 262 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014 - 2020.
- D.G.R. n. 15 1644 del 29/6/2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014 - 2020".
- DGR 2-4830 del del 28 marzo 2017 "Ammortizzatori sociali in deroga- gestione del 50% delle risorse disponibili nell'annualità 2016 non vincolata ai criteri previsti dal DL n. 83473/2014- art. 2, co 1, lett. F, punto 1 del D.lgs. n. 185/2016 e successivi provvedimenti attuativi- Accordo regionale del 28/3/2017".
- DGR 41-8026 del 7/12/2018 "D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016. Azioni di politica attiva finanziate con le risorse assegnate agli ammortizzatori sociali in deroga. Approvazione del programma di iniziative previste dall'Accordo fra Regione e parti sociali piemontesi del 28 marzo 2017 e dello schema di Convenzione con INPS. Risorse disponibili pari ad € 7.438.477,00".
- DGR 1-27 del 18/12/2018 "DDL regionale: Bilancio di previsione finanziario 2019-2021".